

PARROCCHIA S. ANTONIO, S. BONONIO, S. DIONIGI

SANTE MESSE



Sabato 4 Aprile		Locarno-s. Dionigi: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona-s. Antonio: Def. Cagnoli Aldo; Menegatti Luigi; Fidravante Gabriella; Oro Angela; Edmondo Barberis
Domenica 5 Aprile DOMENICA DELLE PALME		Doccio-s. Bononio: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona-s. Antonio: Def. Debiaggi Aurelio
Lunedì 6 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Def. Antonini Simone
Martedì 7 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Per la comunità
Mercoledì 8 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Def. Giacomini Marco
Giovedì 9 Aprile		Doccio-s. Bononio: S. Messa sospesa
	Ore 18,00	Quarona-s. Antonio: S. Messa "in Coena Domini
Venerdì 10 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Passione e morte di Ns Signore
Sabato 11 Aprile		Locarno-s. Dionigi: Sospesa
	20,30	Quarona-s. Antonio: Veglia Pasquale
Domenica 12 Aprile DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE		Doccio-s. Bononio: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona-s. Antonio: Per la comunità

DOMENICA DELLE PALME



SALMO RESPONSORIALE (Sal. 21)

Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Dal Vangelo secondo Matteo

Forma breve (27, 11-54)

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

-Sei tu il re dei Giudei?

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!» Chiese loro Pilato «Ma allora, che farò di Gesù?, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!» Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- *Salve, re dei Giudei!*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!» Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

- *Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni*

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

- *Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!*

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

- *Eli, Eli, lemà sabactàni?*

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

-(*Qui si genuflette e si fa una breve pausa*)

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

AVVISI

Il parroco celebra a porte chiuse secondo le intenzioni che erano state prenotate a suo tempo, chi volesse aggiungere o togliere può farlo telefonando o inviando un messaggio al cell. 3408166361.